

Ersilio Menicucci

MENICUCCI ERSILIO
(TERZO) nato il 16/11/1917 a

dina della Renania settentrionale in Germania (a circa 40 km da Duisburg e 60 km da Dortmund, Succursale di Buchenwald) poi riesumato e traslato ad Amburgo / Hauptfriedhof Öjendorf / Cimitero militare italiano d'onore (Germania). Posizione tombale: riquadro 3 / fila W / tomba 13.

Numero *ven/adine*
Menicucci Ersilio
di *Orlando*

L'anno mille novecento *dieciassette*, addì *venti*, di *Novembre*,
a ore *quindici* e minuti *quinto*, nella Casa Comunale.
Avanti di me *Sisto Punella* *Deputato delegato dal sindaco con atto verbale*
dirende *due* *abitanti* *approvato*
Ufficiale dello Stato Civile del Comune di *Rochette (Lombardia)*, è comparso
Giacinto, di anni *settantatré*, * *Levatico*, domici-
liato in *Rochette (Lombardia)*, - il quale mi ha dichiarato che alle ore *quindici*
e minuti *quinto*, del dì *dieci*, del *quinto* mese, nella casa posta in
Via Palazzo al numero *...*, da *Mariuccia Genoveffa*
contadina, moglie a *Menicucci Orlando* *contadino*
abitante in Rocchette (Lombardia)
è nato un bambino di sesso *maschile* che *non* mi presenta, e a cui dà il nom e di
Ersilio
A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni *Guido Lupati*

* S'indichi la professione o la condizione.

ATTI DI NASCITA

12

Vedova Costelli, di anni *ventisei*, * *Levatico*,
Palazzo Marco, di anni *settantatré*, * *Levatico*
entrambi residenti in questo Comune - *La denunciante ha dichiarato la sua*
figlia suddetta fu accolta al parto di Mariuccia Genoveffa
in luogo del marito che trovandosi lontano dal comune e perciò non
ha potuto denunciare la nascita suddetta - La denunciante
suddetta è stata dispensata dal presentarmi il prodotto bambino
a causa della lunga distanza del luogo della nascita, dopo aver
mi abbimmiato i verbali della nascita di questo - Letta il presente
atto agli intervenuti si sono succo sottoscritti ad espressa della dichiara-
te in esemplare *Dott. Viro Orlando Costi*
Sp. G. Guidotti Costelli
L'Uff. Stato Civile
Punella

Rocchette in via Palazzo, sn da Orlando e Genoveffa Mariucci contadini; Data del decesso 18/05/1944; età 27 anni, Luogo del decesso sconosciuto; luogo di prima sepoltura nel cimitero comunale di Dorsten-Hervest citta-



Lapide al campo VI - D a Dortmund

PRIGIONIERI



La storia degli Internati Militari Italiani (IMI) ebbe inizio l'8 settembre 1943, il giorno dell'armistizio sottoscritto dall'Italia con le Forze Alleate. I militari italiani, infatti, furono sorpresi dalla cessazione delle ostilità contro gli alleati e molti furono catturati dalle truppe tedesche in Francia, Grecia, Jugoslavia, Albania, Polonia, Paesi Baltici, Russia e Italia stessa. Deportati, furono internati nei campi di concentramento tedeschi sparsi un po' dovunque in Europa, soprattutto in Germania, Austria e Polonia.

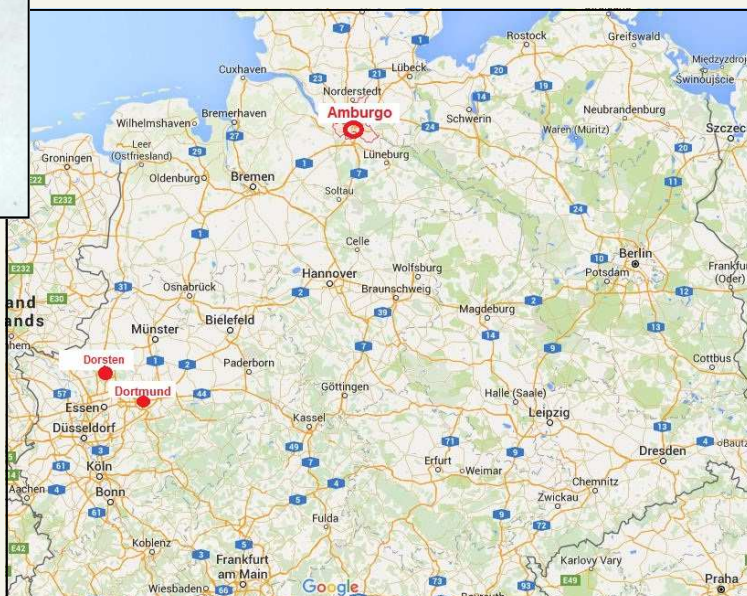
Caricati su carri bestiame, partono per un viaggio al buio, accalcati e stipati, spesso in condizioni disumane, senza acqua né cibo, verso i lager che li aspettano in Germania. All'interno di questi campi i prigionieri conducono una vita durissima, fame freddo e malattie li deci-

Caduti in Guerra			
Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
MENICUCCI	ERSILIO	16/11/1917	TORRI IN SABINA
^ Data di Decesso: 18/5/1944 Luogo Decesso: Sconosciuto Luogo Sepoltura: HERVEST - 'DORSTERN KOMMUNALFRIEDHOF'			
MENICUCCI	ERSILIO	16/11/1917	TORRI IN SABINA
^ Data di Decesso: 18/5/1944 Luogo Decesso: Sconosciuto Luogo Sepoltura: AMBURGO - CIMITERO MILITARE ITALIANO D'ONORE			

mano; Il campo è solo un punto di partenza verso i luoghi di lavoro e gli uomini si riducono a miseri esseri abbruttiti nel fisico e nel morale. Non abbiamo notizie più precise per Terzo, ma in base al luogo di sepoltura



possiamo pensare che si trovasse internato, all'interno del distretto militare tedesco n.° VI (mappa a fianco) presso Dorsten dove era situato il campo Stalag VI-J (o Stammlager - campo



base - campo di prigionia per Truppa e sottufficiali) oppure presso Dortmund dove era presente lo Stalag VI-D e che venisse utilizzato per lavorare presso quelle località. Le baracche in legno erano stipate fino a 400 persone e non c'erano letti né coperte; si lavorava fino a 16 ore al giorno, nelle miniere oppure nelle fabbriche di armi, in migliaia morirono a causa di malattie, malnutrizione e bombardamenti.

Dislocazione dei due campi prossimi alla cittadina di Dorsten-Hervest dove è stato inizialmente inumato Terzo